

Newsletter

arifi

Agenzia Regionale per l'Istruzione
la Formazione e il Lavoro

SOMMARIO

Editoriale, p. 1

Introduzione, p. 2

I dati storici, p. 2

Cosa succede con
l'assegnazione del budget, p. 3

Il modello di budget, p. 5

Definizione delle soglie
massime di spesa per
operatore, p. 5

I numeri, p. 8

Modello di budget per operatore: La definizione delle soglie massime di spesa per operatore per la gestione della Dote Unica Lavoro

Editoriale

Durante la progettazione della Dote Unica Lavoro sono stati valutati i risultati (recenti) delle doti ricollocazione e tirocini negli anni dal 2011 al 3 settembre 2013. Il numero di ricollocazioni con contratti di almeno 6 mesi (condizione per il riconoscimento dei costi di ricollocazione) è stata la variabile principale di riferimento per costruire un semplice indicatore di efficacia dell'azione complessiva di ricollocazione e dell'azione dei singoli operatori.

Naturalmente la valutazione di una sola variabile non tiene conto dei differenti potenziali di ricollocazione individuale delle persone prese in carico, nè tiene conto di tutti quegli avviamenti contrattuali che si sono verificati al di sotto della soglia dei sei mesi, nemmeno tiene conto dei diversi orientamenti commerciali degli operatori o della loro natura pubblica e privata. Tuttavia è importante che la costruzione di strumenti di politica del lavoro tenga conto dei risultati raggiunti, soprattutto quando le politiche del lavoro vengono attuate in difficili condizioni di mercato e con risorse scarse.

In particolare i risultati delle azioni di reimpiego sono stati utilizzati per calcolare le soglie massime per l'uso dei fondi della Dote Unica Lavoro che sono state imposte agli operatori e che saranno revisionate con cadenza trimestrale. Il documento che pubblichiamo illustra sinteticamente le logiche di calcolo delle soglie massime che non costituiscono una assegnazione formale di fondi ma un potenziale di crescita che ogni operatore potrà utilizzare.

Tramite il meccanismo delle soglie si attua un tentativo di introdurre una moderazione della concorrenza fra operatori al fine di favorire una effettiva presa in carico delle persone, evitando l'effetto "click-day" o la corsa alla prenotazione di risorse alle quali non corrisponda un effettivo accordo con le persone sui percorsi di reimpiego da seguire. Tale moderazione della concorrenza tuttavia è a tempo, e la rideterminazione delle soglie terrà conto dei risultati di reimpiego anche in relazione alle differenti fasce di aiuto nelle quali sono state classificate le persone.

Nei prossimi mesi sarà possibile osservare quali saranno le reazioni e le strategie di dimensionamento dei singoli operatori, che inevitabilmente terranno conto dei tassi di ricollocazione che ogni operatore potrà garantire nella corrente situazione di mercato.

*Giampaolo Montaletti
Direttore vicario Arifi*

Introduzione

Con l'avvio della Dote Unica Lavoro, è stato introdotto il così detto "budget per operatore". Si tratta di una assegnazione virtuale di risorse all'operatore accreditato al lavoro, entro la quale può attivare doti.

E' stato così introdotto un modello di mercato a quote "fisse", anche se per un tempo iniziale e limitato.

Definendo delle quote per operatore si sono voluti creare degli effetti sul sistema di assegnazione delle Doti e sul comportamento degli attori che erogano i servizi al lavoro, così schematizzati:

1. Riduciamo la corsa all'accaparramento ed **evitiamo l'effetto «clic day»**.
Questo comporta che:
 - non si premia il più veloce;
 - l'operatore e la persona possono avere il giusto tempo per realizzare la presa in carico ed elaborare il PIP.
2. Manteniamo la **concorrenzialità** tra gli operatori.
Questo comporta che:
 - le quote non sono fisse;
 - la quota dell'operatore "non è sua per sempre".
3. Facciamo crescere gli operatori più **efficaci**.
Questo comporta che:
 - ogni quota cresce se l'operatore ricolloca.

I dati storici

Le soglie massime in termini di budget finanziario per ogni operatore sono state calcolate attraverso i dati di monitoraggio fisico e finanziario trasmessi dalla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia ad ARIFL¹.

Tali dati, estratti dal sistema informativo Gefo, si riferiscono alle assegnazioni di Doti e ai relativi pagamenti effettuati alla data del 3 settembre 2013.

I bandi presi in esame sono stati quelli delle doti Ricollocazione 2011 e 2012² e Tirocini 2012³.

Alla data del 3 settembre 2013 risultavano operativi 175 enti accreditati ai servizi al lavoro.

Le basi di calcolo che sono state utilizzate hanno riguardato le doti liquidate, ossia le Doti di cui Regione Lombardia ha riconosciuto i costi associati ai servizi erogati e, nello specifico:

- l'importo totale delle doti liquidate negli avvisi di Dote Ricollocazione e Tirocini;
- l'importo delle doti liquidate senza tirocinio, e quindi tenendo in considerazione solo le Doti Ricollocazione;
- le doti liquidate a processo nell'ambito dell'avviso di Ricollocazione;
- le doti liquidate a risultato nell'ambito del medesimo avviso Ricollocazione.

Tali dati sono stati osservati in quanto offrono informazioni sul volume generale di doti gestite e quindi sulla capacità gestionale ed erogativa di ciascun operatore ed indicazioni sull'efficacia degli operatori stessi in termini di ricollocazione, anche in rapporto alle prese in carico effettuate.

Dall'osservazione dei dati, emergono alcuni elementi:

- 16 operatori hanno realizzato l'80% delle doti liquidate;
- altri 15 operatori hanno realizzato il 14% delle doti liquidate, con un importo superiore a € 74.743,00. Tale importo, nell'ambito dell'avviso della Dote Unica⁴, rappresenta la soglia minima riconosciuta a tutti gli operatori;
- altri 78 operatori hanno realizzato il 6% delle doti liquidate. Tali operatori hanno liquidato doti per

¹ D.G.R. n. X/748 del 04/10/2013 "Approvazione delle modalità di attuazione della Dote Unica Lavoro 2013-2015".

² D.D.U.O. n. 3674 del 21 aprile 2011 e ss.mm.ii e D.D.U.O. n. 2609 del 27/03/2012 e ss.mm.ii.

³ D.D.U.O. n. 2374 del 21/03/2012.

⁴ D.D.U.O. n. 9308 del 15/10/2013.

un importo inferiore alla soglia minima di € 74.743,00;

- 66 operatori non hanno alcuna dote liquidata.

Ne consegue che l'80% dei servizi al lavoro erogati attraverso le doti, nell'ambito degli avvisi sopra citati, è stato realizzato da 16 operatori su 175.

La tipologia di tali operatori riguarda il:

- 49% agenzie per il lavoro (ApL);
- 18% operatori pubblici dei servizi al lavoro;
- 13% altre tipologie di operatori, prevalentemente del privato sociale.

Tabella 1 – Tipologia dei primi 16 operatori del lavoro

Agenzie per il Lavoro	Operatori Pubblici	Altri operatori (prevalentemente del privato sociale)
49%	18%	13%

Cosa succede con l'assegnazione del budget

Gli obiettivi del modello di assegnazione delle soglie massime per operatore sono di:

- definire delle quote entro cui ogni operatore possa attivare doti;
- valorizzare gli operatori più virtuosi in termini di ricollocazione dei destinatari.

Tale modello definisce quindi delle quote massime di uso delle risorse pubbliche, mantenendo la libera concorrenza fra operatori e stimolando gli operatori stessi a migliorare le loro performance in termini di risultati occupazionali.

Il budget rappresenta una soglia massima che l'operatore non può superare e non una quota riservata per tutta la durata dell'avviso.

In fase iniziale, il totale delle soglie massime è pari a 1,2 volte il finanziamento realmente allocato.

E' stata così inserita la cosiddetta "premierità di assegnazione", per cui ogni operatore ha un 20% in più rispetto alla sua soglia di risorse virtuali entro la quale attivare doti.

Con l'assegnazione delle soglie massime le quote raggiungibili dagli operatori accreditati al lavoro rispetto ai dati storici, si distribuiscono in questo modo:

- 16 operatori vedono loro assegnato un potenziale di doti pari al 64,6%;
- 93 operatori, che si collocano sopra la soglia minima, vedono loro assegnato un potenziale di doti pari al 25,9%;
- 66 operatori, partecipano con la soglia minima, vedono loro assegnato un potenziale di doti pari al 9,4%.

A differenza di prima, in cui 16 operatori coprivano l'80% dei servizi al lavoro erogati attraverso le doti, con l'assegnazione dei budget i primi 16 operatori coprono il 64,6% e sono così suddivisi per tipologia:

- 43,3% agenzie per il lavoro;
- 12,4% operatori pubblici dei servizi al lavoro;
- 8,9% altre tipologie di operatori, prevalentemente del privato sociale.

Tabella 2 – Tipologia dei primi sedici operatori del lavoro post assegnazione del budget

Agenzie per il Lavoro	Operatori Pubblici	Altri operatori (prevalentemente del privato sociale)
43%	12,4%	8.9%

Quindi, la platea degli operatori che potenzialmente concorrono in modo fattivo a prendere in carico le persone si amplia, e il tasso di concentrazione degli interventi scende.

Con riferimento ai primi 16 operatori accreditati al lavoro, dalla tabella che segue vediamo il raffronto, per tipologia di operatore, tra l'ordine di

posizionamento storico e il posizionamento dopo l'assegnazione del budget e come si modifica la loro quota potenziale.

Tabella 3 - Raffronto dei dati storici e dei dati dopo l'assegnazione del budget per i primi sedici operatori

Operatore	Dato storico	Assegnazione Budget	Quota storica	Quota budget
ApL 1	2	1	13,4%	12,3%
ApL 2	1	2	13,4%	12,0%
ApL 3	4	3	7,8%	7,3%
ApL 4	3	4	10,1%	7,1%
Pubblico 1	5	5	5,2%	3,6%
Pubblico 2	7	6	4,2%	3,6%
Altro operatore 1	6	7	5,2%	3,3%
Altro operatore 2	9	8	2,5%	2,3%
Pubblico 3	11	9	2,4%	2,1%
Altro operatore 3	8	10	2,8%	1,7%
ApL 5	12	11	2,3%	1,7%
ApL 6	14	12	2,1%	1,7%
Altro operatore 4	10	13	2,4%	1,6%
Pubblico 4	13	14	2,3%	1,6%
Pubblico 5	15	15	2,0%	1,5%
ApL 7	18	16	1,3%	1,3%
		Totale	79,2%	64,6%

Il modello di budget

In questa parte della Newsletter vengono ripresi i contenuti del documento elaborato da ARIFL “Modello di budget per operatore”, di cui all’allegato 2 della DGR 748 del 4 ottobre 2013 “Approvazione delle modalità di attuazione della dote unica lavoro 2013-2015”.

Si tratta di un documento tecnico, che illustra le modalità di calcolo per assegnare le soglie massime per operatore, in fase iniziale, in itinere e le modalità di redistribuzione.

Il documento, per sua natura tecnico, attua i criteri declinati nella DGR n. 555 del 2 agosto 2013 “Approvazione delle linee guida per l’attuazione della dote unica lavoro”.

Riportiamo in questa Newsletter gli elementi più salienti e descrittivi del modello di budget, rimandando il lettore ad approfondirne i contenuti disponibili al seguente [link](#).

Definizione delle soglie massime di spesa per operatore

Regione Lombardia, in fase d’attuazione della Dote Unica Lavoro, assegna agli operatori accreditati per i servizi al lavoro una soglia massima di spesa. La determinazione delle soglie massime avverrà in più fasi:

- una fase iniziale di assegnazione
- successive redistribuzioni a seguito di verifiche periodiche, di norma trimestrali.

Assegnazione iniziale

All’avvio della Dote Unica Lavoro, la definizione della soglia massima di spesa per operatore è determinata dalla somma di tre componenti, ripartite rispetto alla dotazione complessiva di risorse stanziati dai provvedimenti attuativi:

1. una **parte fissa uguale per tutti gli operatori** accreditati al lavoro alla data del 3 settembre 2013, che ha un **peso complessivo del 25% della dotazione** complessiva:

→ consente la partecipazione alla dote di tutti gli operatori, compresi i nuovi accreditati che non hanno operato nel passato;

2. una **parte variabile proporzionale al valore delle doti liquidate** nell’ambito di Dote Ricollocazione 2011 e 2012 e Dote Tirocini 2012, che ha un **peso complessivo del 40%**:

→ risponde alla necessità di coinvolgere gli operatori che, avendo maturato esperienza nell’erogazione di servizi riconosciuti da Regione Lombardia a processo e a risultato, dimostrano una maggiore capacità ed efficacia gestionale ed erogativa;

3. una parte variabile proporzionale ai risultati occupazionali conseguiti dagli operatori nell’ambito dell’Avviso Dote Ricollocazione 2011 e 2012, che ha un **peso complessivo del 35%**:

→ valorizza gli operatori che hanno dimostrato una performance sopra la media in termini di ricollocazione delle persone⁵.

Meccanismi di funzionamento

La soglia massima per operatore è quindi data dalla somma delle tre componenti.

Tale soglia è moltiplicata per il “coefficiente di sfioramento” pari a 1,2 e rappresenta la quota entro la quale l’operatore può attivare doti e non può essere superata.

L’operatore può quindi prendere in carico persone fino a concorrenza di una quota aggiuntiva pari al 20% della sua soglia massima (cosiddetta “premierità di assegnazione”).

All’avvio della Dote Unica Lavoro, l’operatore può prendere in carico persone fino al valore massimo della sua soglia.

⁵ Tale componente è riservata solo agli operatori che per gli Avvisi considerati abbiano conseguito risultati occupazionali e viene ripartita in misura proporzionale al numero di ricollocazioni effettuate negli Avvisi di riferimento. Gli operatori che hanno ricollocato sopra la media vengono ulteriormente valorizzati.

L'operatore può monitorare l'andamento delle risorse assegnate attraverso un contatore sul sistema informativo.

Ogni dote avviata fa scalare l'importo dal contatore, l'importo da scalare corrisponde a quello richiesto nei PIP di ogni Dote. Quando il valore della dote rendicontata/liquidata è inferiore al valore iniziale richiesto nel PIP, la differenza viene imputata alle risorse stanziata complessivamente e non al budget del singolo operatore.

Nel caso in cui tutti gli operatori raggiungano il totale delle risorse finanziarie disponibili, i contatori vengono bloccati, salvo ulteriori stanziamenti di risorse finanziarie da parte di Regione Lombardia.

Quando il contatore del singolo operatore raggiunge la soglia massima, ed è quindi prossimo allo zero, l'operatore potrà attivare ancora una sola dote. Dopodiché potrà lavorare solo attraverso il meccanismo di sostituzione.

Meccanismi di verifica periodica delle risorse e di redistribuzione

Regione Lombardia verifica il livello complessivo delle assegnazioni raggiunto dagli operatori che partecipano all'Avviso, per assicurare da un lato la copertura di bilancio e dall'altro la continuità del servizio erogato alle persone.

La prima verifica è fissata al 31 gennaio 2014 ed in seguito ogni 90 giorni⁶.

Le risorse non utilizzate dagli operatori al momento della verifica vengono redistribuite a coloro che si sono dimostrati più efficaci nel ricollocare.

La condizione per cui si proceda a redistribuire le risorse è che sia stato raggiunto un livello di attivazioni di Doti pari almeno all'80% della disponibilità stanziata.

Meccanismi di calcolo per la redistribuzione delle risorse finanziarie

Regione Lombardia, verificato il raggiungimento di almeno l'80% della disponibilità stanziata, per redistribuire fra gli operatori le risorse, blocca temporaneamente le soglie di tutti gli operatori.

Le disponibilità finanziarie non utilizzate al momento della verifica vengono assegnate agli operatori che si sono dimostrati più efficaci in termini di ricollocazione, in proporzione all'efficacia raggiunta.

Gli operatori che non hanno avviato alcun PIP alla data del 31 gennaio 2014 vedono le loro quote azzerate e non ricevono risorse dal meccanismo di redistribuzione.

La differenza tra la dotazione complessiva e le risorse assegnate viene redistribuita proporzionalmente alla capacità di ricollocazione degli operatori, analogamente ai criteri di assegnazione iniziale della parte variabile proporzionale ai risultati occupazionali.

Le risorse vengono così ripartite:

- il 60% proporzionalmente tra tutti gli operatori che hanno ricollocato;
- il 20% proporzionalmente tra gli operatori che hanno registrato risultati occupazionali superiori alla media;
- il 20% proporzionalmente tra gli operatori che hanno collocato persone in fascia ad alta intensità di aiuto (Fascia 3).

La base dati di calcolo per la redistribuzione è data dalle Doti chiuse e rendicontate nell'ambito dell'Avviso Dote Unica Lavoro.

La redistribuzione valorizza gli operatori più efficaci in termini di ricollocazione e prevede una riduzione della soglia massima di coloro che non ricollocano.

A questi operatori viene comunque data, a fronte di avvenute ricollocazioni, la possibilità di attivare nuove Doti attingendo dal budget di sostituzione e di

⁶Confrontare l'Avviso Dote Unica Lavoro ex D.D.U.O. 9308 del 15/10/2013, par. 10 *Budget operatore - B) Meccanismi di verifica periodica delle risorse e di redistribuzione*, in cui sono declinate le singole date di verifica.

rientrare nei meccanismi di calcolo delle successive redistribuzioni.

Meccanismi di calcolo per la redistribuzione di risorse aggiuntive

Qualora nel corso dell'iniziativa si rendano disponibili ulteriori risorse, Regione Lombardia assegna soglie massime addizionali a ciascun operatore.

L'aggiunta di risorse avviene intervenendo:

- sulla componente fissa;
- in proporzione al volume delle doti rendicontate da ogni operatore;
- in proporzione ai risultati di ricollocazione delle doti rendicontate.

Vengono utilizzati i medesimi criteri definiti per la prima assegnazione, basandosi sui dati relativi alle doti concluse e rendicontate dall'avvio della Dote Unica Lavoro.

Nei meccanismi di redistribuzione di risorse aggiuntive verrà tenuto conto anche della partecipazione di eventuali nuovi operatori accreditati al lavoro a cui, secondo i criteri definiti, verrà assegnata la componente fissa.

Una parte delle risorse aggiuntive potrà essere destinata al budget di sostituzione.

Meccanismi di sostituzione

I meccanismi di sostituzione consentono all'operatore che ha raggiunto la sua soglia massima, di prendere in carico nuovi destinatari attingendo da un budget specifico denominato "budget di sostituzione".

Le tre condizioni per la sostituzione sono:

- raggiungimento della soglia massima per operatore;
- conclusione di Doti rendicontate con il raggiungimento del risultato;

- disponibilità delle risorse finanziarie dedicate al budget di sostituzione.

L'operatore può accedere al budget di sostituzione per un valore pari alle Doti concluse (rendicontate) con il raggiungimento del risultato.

L'operatore potrà monitorare l'andamento delle sostituzioni attraverso un contatore sul sistema informativo.

Il "budget di sostituzione" viene alimentato con risorse finanziarie che vengono allocate ad hoc con provvedimenti dirigenziali.

Tale budget può essere successivamente alimentato da nuove risorse finanziarie.



Lombardia in numeri

	2012	I trim 2012	II trim 2012	I trim 2013	II trim 2013
Tasso di attività 15-64	70.0	70.2	70.2	70.8	70.4
<i>Maschi</i>	78.3	78.7	78.5	78.6	63.0
<i>Femmine</i>	61.4	61.5	61.7	62.8	63.4
Tasso di occupazione 15-64	64.7	64.6	64.9	64.5	65.0
<i>Maschi</i>	73.0	73.3	73.0	72.3	72.0
<i>Femmine</i>	56.2	55.7	56.7	56.6	57.9
Tasso di disoccupazione	7.5	7.9	7.4	8.7	7.6
<i>Maschi</i>	6.7	6.7	6.8	7.8	7.2
<i>Femmine</i>	8.5	9.5	8.2	9.8	8.0
Numero occupati	4.280	4.275	4.290	4.291	4.320
<i>Maschi</i>	2.453	2.469	2.449	2.450	2.435
<i>Femmine</i>	1.827	1.807	1.841	1.841	1.885
Numero disoccupati	346	367	344	407	353
<i>Maschi</i>	177	177	180	207	188
<i>Femmine</i>	169	190	169	199	165

Fonte: ISTAT (Rcfl II trim 2013)

LINK UTILI

Newsletter Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

Report Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

Rassegna stampa Mercato del Lavoro

Per iscriverti [clicca qui](#)

Iscrizione Newsletter Arifl

Per iscriversi al servizio newsletter [clicca qui](#)

Arifl
Via T.Taramelli, 12
Milano, 20124
Tel. 02 667431
redazione@arifl.it